



Co-funded by
the European Union



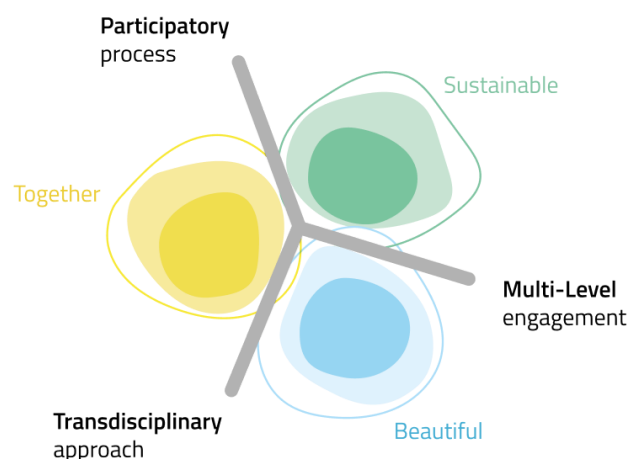
ARTIT

Corso introduttivo - Nuovo
Bauhaus europeo e principi di
sostenibilità nei progetti

Modulo 4: Integrazione di NEB e sostenibilità nei progetti (focus teorico)

4.1 Tecniche per incorporare i principi dell'NEB nei progetti di design

L'integrazione dei principi del New European Bauhaus (NEB) nei progetti di design richiede un approccio ponderato che bilanci estetica, sostenibilità e inclusività. Questa sezione esplora le tecniche chiave che possono aiutare designer e architetti a incorporare efficacemente i principi della NEB nel loro lavoro, assicurando che i progetti non solo soddisfino le esigenze funzionali, ma contribuiscano anche a un futuro più sostenibile ed equo.



1. Collaborazione interdisciplinare: Una delle tecniche fondamentali per incorporare i principi dell'NEB è la promozione della collaborazione interdisciplinare. L'NEB sottolinea l'importanza di riunire professionisti di diversi settori - progettisti, ingegneri, scienziati, sociologi e artisti - per creare soluzioni olistiche.

Workshop collaborativi: Organizzare workshop che riuniscano le varie parti interessate per fare brainstorming e co-creare soluzioni. Questi workshop dovrebbero concentrarsi sull'integrazione di diverse prospettive, assicurando che tutti gli aspetti di un progetto, dalla fattibilità tecnica all'impatto sociale, siano presi

in considerazione.

Charrette di progettazione: Una design charrette è una sessione intensiva di pianificazione in cui i progettisti e le altre parti interessate collaborano a un progetto, integrando i principi dell'NEB in tutto il processo. Questo approccio incoraggia l'innovazione e garantisce che la sostenibilità, l'inclusività e l'estetica siano integrate fin dall'inizio.

2. Progettazione incentrata sull'uomo: La progettazione incentrata sull'uomo è un principio fondamentale degli NEB, che sottolinea l'importanza di progettare tenendo conto dell'utente finale. Questa tecnica prevede la comprensione delle esigenze, dei comportamenti e delle preferenze delle persone che interagiranno con il progetto, garantendo che il prodotto finale sia funzionale e arricchente.

Ricerca sugli utenti: Condurre una ricerca approfondita sugli utenti per raccogliere informazioni sulle esigenze e i desideri del pubblico di riferimento. Questo può includere interviste, sondaggi e studi osservazionali. La comprensione del contesto culturale e sociale degli utenti è fondamentale per creare progetti inclusivi e pertinenti.

Prototipazione e test: Sviluppare prototipi che incarnino i principi NEB e testarli con utenti reali. Questo processo iterativo aiuta a perfezionare il progetto, assicurando che soddisfi i requisiti estetici e funzionali, rimanendo inclusivo e sostenibile.

3. Selezione di materiali sostenibili: La scelta di materiali sostenibili è una tecnica critica per l'integrazione dei principi NEB, soprattutto in relazione all'aspetto della sostenibilità. La scelta dei materiali può avere un impatto significativo sull'impronta ambientale di un progetto, oltre che sulle sue qualità estetiche e tattili.

Materiali locali e rinnovabili: Scegliere materiali di provenienza locale e rinnovabili. In questo modo si riducono le emissioni dovute al trasporto e si sostengono le economie locali. Materiali come il bambù, il legno recuperato o i metalli riciclati possono essere sostenibili ed esteticamente gradevoli.

Finiture e trattamenti a basso impatto: Optate per finiture e trattamenti a basso contenuto di composti organici volatili (VOC) e altre sostanze chimiche dannose. Queste scelte non solo contribuiscono a un ambiente più sano, ma sono anche in linea con l'obiettivo di NEB di creare spazi belli e sicuri.

4. Sensibilità culturale e contestuale: L'NEB sottolinea l'importanza della sensibilità

culturale e contestuale nella progettazione. Ciò implica la comprensione e il rispetto della cultura, della storia e dell'ambiente locali durante lo sviluppo dei progetti.

Analisi del contesto: Eseguire un'analisi dettagliata del sito o della comunità in cui sarà ubicato il progetto. Ciò include la comprensione del clima locale, degli stili architettonici, delle pratiche culturali e delle dinamiche sociali. L'integrazione di queste conoscenze garantisce che il progetto sia pertinente e rispettoso del contesto.

Impegno culturale: Coinvolgere le comunità locali e le parti interessate durante l'intero processo di progettazione. In questo modo si garantisce che il progetto non sia solo funzionale, ma che risuoni anche con le persone che lo utilizzeranno o ne saranno interessate, riflettendo l'approccio inclusivo dell'NEB.

5. Integrazione estetica: Un aspetto fondamentale dell'NEB è l'integrazione dell'estetica nella progettazione sostenibile e inclusiva. Ciò comporta la creazione di progetti non solo funzionali e sostenibili, ma anche visivamente ed emotivamente coinvolgenti.

Design biofilico: Incorporare elementi della natura nella progettazione per creare ambienti esteticamente piacevoli e favorevoli alla salute. Il design biofilico può includere l'uso di materiali naturali, l'illuminazione diurna e le piante da interno, tutti elementi che migliorano l'esperienza sensoriale e contribuiscono al benessere.

Espressione artistica: Incoraggiare l'uso di elementi artistici e artigianali nel processo di progettazione. Ciò potrebbe comportare collaborazioni con artisti locali o l'integrazione di artigianato e tecniche tradizionali nel design moderno, creando un ponte tra il passato e il futuro.

Conclusione

L'integrazione dei principi NEB nei progetti di design comporta un approccio multidisciplinare e incentrato sull'uomo, che dà priorità alla sostenibilità, all'inclusività e all'estetica. Utilizzando tecniche come la collaborazione interdisciplinare, la selezione di materiali sostenibili e la sensibilità culturale, i progettisti possono creare progetti che non solo soddisfano le esigenze funzionali, ma arricchiscono anche la vita delle persone che servono e rispettano l'ambiente. Queste tecniche sono essenziali per allineare la pratica del design agli ambiziosi obiettivi del Nuovo Bauhaus Europeo.

4.2 Applicazioni concettuali della sostenibilità nel design

La sostenibilità nella progettazione non si limita alla scelta dei materiali giusti o alla riduzione dei consumi energetici: si tratta di integrare il pensiero sostenibile in ogni fase del processo di progettazione. Questa sezione esplora gli approcci concettuali che possono aiutare i progettisti ad applicare i principi della sostenibilità in modi innovativi e d'impatto.



1. Progettazione dalla culla alla culla: Il design dalla culla alla culla (C2C) è un approccio sostenibile che considera i materiali come nutrienti che circolano in un metabolismo sano e sicuro. Invece di seguire un modello lineare tradizionale, in cui i prodotti vengono realizzati, utilizzati e poi smaltiti, il design C2C incoraggia la creazione di prodotti che possono essere completamente recuperati o riutilizzati alla fine del loro ciclo di vita.

Cicli tecnici e biologici: Il design C2C separa i materiali in cicli tecnici e biologici. I materiali tecnici (ad esempio, metalli, plastica) sono progettati per essere riutilizzati senza perdere qualità, mentre i materiali biologici (ad esempio, cotone, legno) sono progettati per biodegradarsi e tornare in sicurezza nell'ambiente.

Pianificazione del ciclo di vita del prodotto: I progettisti dovrebbero pianificare l'intero ciclo di vita di un prodotto durante la fase di progettazione, considerando come ogni componente possa essere riciclato o compostato. Ciò richiede la

selezione di materiali che possano essere facilmente separati e ritrattati alla fine del ciclo di vita del prodotto.

2. Pensiero sistemico: Il pensiero sistemico è un approccio concettuale che considera il design come parte di un sistema più ampio e interconnesso. Questa prospettiva aiuta i progettisti a considerare gli impatti più ampi del loro lavoro, dall'approvvigionamento dei materiali all'esperienza dell'utente finale e oltre.

Valutazione olistica dell'impatto: Applicando il pensiero sistemico, i designer valutano l'impatto ambientale, sociale ed economico del loro lavoro in modo olistico. Ciò comporta la considerazione dell'intera catena di fornitura, dell'utilizzo di energia, della produzione di rifiuti e del ruolo del prodotto nel contesto sociale più ampio.

Progettazione per la resilienza: Il pensiero sistemico incoraggia anche a progettare per la resilienza, ovvero che i prodotti e gli ambienti siano adattabili e in grado di resistere ai cambiamenti e alle interruzioni. Ciò può comportare la progettazione di edifici che possono essere facilmente modificati o di prodotti che possono essere riparati piuttosto che scartati.

3. Biomimetica: la biomimetica è un approccio alla progettazione sostenibile che cerca di ispirarsi ai modelli e alle strategie collaudate della natura. Emulando la natura, i progettisti possono creare soluzioni efficienti, sostenibili e innovative.

La natura come modello: I progettisti possono guardare alla natura per trovare soluzioni alle sfide del design, come la creazione di strutture ispirate alla forza e alla flessibilità di un albero o lo sviluppo di materiali che imitano le proprietà autopulenti delle foglie di loto. La biomimetica incoraggia l'innovazione mantenendo un profondo rispetto per il mondo naturale.

Emulazione dell'ecosistema: La biomimetica prevede anche la progettazione di sistemi che funzionano come ecosistemi, in cui i rifiuti sono ridotti al minimo e l'energia e le risorse vengono riciclate e riutilizzate. Questo approccio può portare allo sviluppo di prodotti e ambienti sostenibili per progettazione.

4. Progettazione dell'economia circolare: Secondo la Ellen MacArthur Foundation, l'economia circolare è un modello che si concentra sulla chiusura del ciclo di vita dei prodotti attraverso una maggiore efficienza delle risorse, la minimizzazione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali. Il design dell'economia circolare consiste nel creare prodotti che si adattino a questo modello, consentendo di allontanarsi dalla

tradizionale economia lineare.

Progettazione per il disassemblaggio: I prodotti progettati per essere disassemblati possono essere facilmente scomposti nei loro componenti alla fine del loro ciclo di vita, consentendo il riutilizzo o il riciclaggio dei materiali. Questo approccio riduce al minimo i rifiuti e mantiene in circolazione risorse preziose.

Modello del prodotto come servizio: In un'economia circolare, i prodotti possono essere offerti come servizi piuttosto che venduti direttamente. Ad esempio, invece di vendere apparecchi di illuminazione, un'azienda potrebbe affittare l'illuminazione come servizio, assumendosi la responsabilità della manutenzione, degli aggiornamenti e del riciclaggio, assicurando che i materiali vengano riutilizzati anziché sprecati.

5. Design rigenerativo: Il design rigenerativo va oltre la sostenibilità, mirando a ripristinare e migliorare l'ambiente naturale attraverso il processo di progettazione. Questo approccio consiste nel creare sistemi che abbiano un impatto positivo sull'ambiente e sulla società, piuttosto che limitarsi a ridurre i danni.

Design a impatto positivo: Il design rigenerativo si concentra sulla creazione di progetti che contribuiscono al ripristino degli ecosistemi, come edifici che generano più energia di quanta ne consumano o paesaggi che migliorano la biodiversità. Questo approccio sfida i progettisti a pensare oltre la sostenibilità per creare progetti che migliorino attivamente il mondo.

Rigenerazione incentrata sulla comunità: La progettazione rigenerativa considera anche la dimensione sociale, coinvolgendo le comunità nel processo di progettazione e garantendo che i progetti contribuiscano al benessere sociale. Ciò può includere la creazione di spazi pubblici che promuovano l'interazione sociale, la salute e la coesione della comunità.

Conclusione

Le applicazioni concettuali della sostenibilità nel design forniscono un quadro potente per creare progetti non solo responsabili dal punto di vista ambientale, ma anche innovativi e d'impatto. Approcci come il design dalla culla alla culla, il pensiero sistemico e la biomimetica incoraggiano i progettisti a pensare in modo olistico e a trarre ispirazione dalla natura, mentre l'economia circolare e il design rigenerativo spingono i confini di ciò che è possibile fare nel design sostenibile. Adottando questi

concetti, i designer possono creare soluzioni che non sono solo sostenibili, ma che contribuiscono positivamente all'ambiente e alla società.

4.3 Modelli e approcci teorici

I modelli teorici e gli approcci alla progettazione sostenibile forniscono le basi intellettuali per integrare la sostenibilità nella pratica. Questi modelli aiutano i progettisti a comprendere relazioni complesse e a guidare processi decisionali che bilanciano fattori ambientali, sociali ed economici. Questa sezione esplora alcuni dei modelli teorici e degli approcci più influenti che possono essere applicati agli NEB e ai progetti incentrati sulla sostenibilità.



1. La Triple Bottom Line (TBL): La Triple Bottom Line è un modello fondamentale per la progettazione sostenibile, che sottolinea l'importanza di bilanciare tre elementi chiave: persone, pianeta e profitto. Questo modello incoraggia i progettisti a considerare l'impatto sociale, ambientale ed economico delle loro decisioni.

Persone: L'aspetto sociale del TBL si concentra sull'impatto della progettazione sulle comunità, garantendo che i progetti promuovano l'equità sociale, l'inclusività e il benessere. Si tratta di considerare come i progetti influenzino la qualità della vita, l'accesso alle risorse e la giustizia sociale.

Pianeta: L'aspetto ambientale del TBL consiste nel ridurre al minimo l'impronta

ecologica di un progetto. I progettisti sono incoraggiati a utilizzare materiali sostenibili, a ridurre il consumo energetico e a minimizzare i rifiuti, assicurando che il loro lavoro contribuisca alla salute del pianeta.

Profitto: L'aspetto economico del TBL assicura che i progetti siano finanziariamente sostenibili. Questo non significa solo redditività, ma anche creazione di valore economico che sostenga le comunità locali e contribuisca alla sostenibilità a lungo termine.

2. Valutazione del ciclo di vita (LCA): La valutazione del ciclo di vita è un approccio sistematico alla valutazione degli impatti ambientali di un prodotto, di un processo o di un servizio durante il suo intero ciclo di vita, dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento. L'LCA fornisce una visione completa dei costi ambientali associati a un progetto, aiutando a identificare le aree di miglioramento.

Analisi dalla culla alla tomba: L'LCA esamina ogni fase della vita di un prodotto, compresa l'estrazione delle materie prime, la produzione, il trasporto, l'uso e lo smaltimento a fine vita. Questa visione olistica aiuta i progettisti a comprendere l'intero impatto ambientale delle loro scelte.

Categorie di impatto: La LCA valuta tipicamente gli impatti di più categorie, come le emissioni di gas serra, l'uso di acqua, il consumo di energia e la produzione di rifiuti. Ciò consente ai progettisti di prendere decisioni informate che riducono al minimo gli impatti ambientali negativi.

3. Design Thinking per la sostenibilità: Il Design Thinking è un approccio all'innovazione incentrato sull'uomo che integra le esigenze delle persone, le possibilità della tecnologia e i requisiti per il successo aziendale. Se applicato alla sostenibilità, il Design Thinking aiuta i progettisti a creare soluzioni innovative e responsabili dal punto di vista ambientale.

Empatia: nel Design Thinking, il primo passo è entrare in empatia con gli utenti per capire le loro esigenze e sfide. Per i progetti incentrati sulla sostenibilità, ciò comporta la comprensione di come le questioni ambientali e sociali influenzino gli utenti finali e l'identificazione di opportunità per creare cambiamenti positivi.

Ideazione e prototipazione: Il Design Thinking incoraggia l'ideazione e la prototipazione rapida, consentendo ai progettisti di esplorare più soluzioni e di iterare rapidamente. Nel contesto della sostenibilità, questo processo può portare

allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi che affrontano le sfide ambientali.

4. Modello di sviluppo rigenerativo: Il Modello di sviluppo rigenerativo è un approccio avanzato alla progettazione sostenibile che cerca di andare oltre la riduzione dei danni per ripristinare e rigenerare attivamente i sistemi ecologici e sociali. Questo modello è radicato nell'idea che il design possa essere un catalizzatore di cambiamenti positivi, contribuendo alla salute e alla vitalità del pianeta.

Sistemi rigenerativi: Lo sviluppo rigenerativo si concentra sulla creazione di sistemi che rigenerano le risorse naturali, aumentano la biodiversità e migliorano il benessere sociale. Ciò potrebbe includere la progettazione di edifici che producono più energia di quanta ne consumino o di paesaggi che ripristinano gli habitat naturali.

Pensiero di sistema: Il modello rigenerativo incoraggia i progettisti a pensare in termini di sistemi interi, considerando come i loro progetti interagiscono e influenzano sistemi ecologici e sociali più ampi. Questo approccio olistico garantisce che i progetti contribuiscano positivamente al mondo circostante.

5. Il modello di economia della ciambella: La Doughnut Economics, sviluppata dall'economista Kate Raworth, è un quadro visivo per lo sviluppo sostenibile che bilancia i bisogni delle persone con la salute del pianeta. Il modello ha la forma di una ciambella, con al centro uno spazio sicuro e giusto per l'umanità, delimitato da fondamenta sociali e tetti ecologici.

Fondazione sociale: Il bordo interno della ciambella rappresenta la fondazione sociale, che garantisce a tutti l'accesso alle risorse e alle opportunità necessarie per condurre una buona vita. Questo include elementi essenziali come l'assistenza sanitaria, l'istruzione e l'alloggio.

Massimale ecologico: Il limite esterno rappresenta il tetto ecologico, oltre il quale si trovano il degrado ambientale e i confini del pianeta. L'obiettivo è progettare all'interno di questo spazio, garantendo che le attività umane non danneggino i sistemi di supporto alla vita del pianeta.

Conclusione

I modelli teorici e gli approcci alla progettazione sostenibile forniscono un quadro di riferimento essenziale per integrare la sostenibilità nei progetti incentrati sugli NEB.

Dalla Triple Bottom Line, che pone l'accento sull'equilibrio tra fattori sociali, ambientali ed economici, alla valutazione completa degli impatti ambientali del Life Cycle Assessment, questi modelli guidano i progettisti a prendere decisioni informate e responsabili. Adottando modelli come lo Sviluppo rigenerativo e l'Economia della ciambella, i progettisti possono spingersi oltre i confini della sostenibilità, creando progetti che non solo minimizzano i danni, ma contribuiscono attivamente al benessere delle persone e del pianeta.

